

Il 'Concerto di Pasqua' dedicato all'Ucraina

Sarà il 13 aprile, all'Alighieri, e vedrà impegnati la Young musicians european orchestra e il coro Novo canto, diretti dal maestro Paolo Olmi

Dopo due anni di stop forzato a causa del Covid, torna il 'Concerto di Pasqua' con la messa dell'Incoronazione di Mozart per l'Ucraina, diretta dal maestro ravennate Paolo Olmi, con il coro Novo canto di Innsbruck, la Young musicians european orchestra e i solisti Valentina Variabile, Daniela Pini, Manuel Amati e Antonio di Matteo. L'appuntamento, che conclude la rassegna 'Capire la musica' a cura di Emilia-Romagna Concerti in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura, è previsto per mercoledì 13 aprile, alle 21, al teatro Alighieri di Ravenna.

«**Non** ci aspettavamo questa terribile guerra in Ucraina – spiega il maestro Olmi –, un Paese da cui provengono molti dei giovani musicisti della nostra orchestra. Tanti di loro sono originari della regione attorno a Leopoli, solo uno di Odessa. Ci teniamo giornalmente in contatto e per fortuna stanno tutti bene. Abbiamo cercato di convincerli a venire in Italia quando c'erano già



La Young musicians european orchestra, diretta dal maestro Paolo Olmi

'venti' di guerra, ma in quel momento hanno preferito restare. Poi, quando si sono convinti, non è stato più possibile perché tutti gli uomini al di sotto dei 60 anni non possono espatriare, ma sappiamo che si sono già rifugiati altrove sorelle e fidanzate. Per questo, è stato naturale dedicare il concerto del 13 aprile all'Ucraina e ai tanti musicisti e non che testimoniano la loro volontà di resistere ed essere li-

beri».

Per esprimere vicinanza e solidarietà, all'inizio del concerto sarà suonato e cantato l'inno nazionale ucraino. Grazie al coinvolgimento dell'amministrazione comunale e della Consulta del volontariato, saranno inoltre invitati all'evento una rappresentanza di tutti i cittadini ucraini che si trovano a Ravenna e in Romagna.

Il 'Concerto di Pasqua' sarà sud-

diviso in due parti: la prima vedrà protagonista il giovane solista Yury Revich nell'esecuzione del 'Concerto in la maggiore K 219' di Mozart e della 'Meditation' dall'opera 'Thais' di Massenet. La seconda prevede la 'Messa in do maggiore K 317', composta da Mozart a soli 23 anni.

«**Il tono** allegro e celebrativo – spiega Olmi – è un tratto distintivo di questa messa del grande compositore austriaco, che adorava il teatro. Non a caso, Mozart è riuscito nell'impresa di 'isolare' una parte della messa con il coro e l'orchestra che si fermano, lasciando spazio ai soli cantanti, per evidenziare il passaggio della morte. Poi, la musica riprende forte, con le trombe che annunciano la Resurrezione e la successiva festa. Questo è un concerto 'facile' e godibile per tutti».

Come di consueto, grazie alla disponibilità di contributi e sponsor, sarà data l'opportunità a tanti giovani di acquistare un biglietto al prezzo simbolico di 1 euro. Prima della serata di Ra-

venna, i concerti saranno eseguiti l'11 aprile a Forlì e il 12 al Duomo di Piacenza, mentre le prove si terranno all'auditorium San Romualdo di Ravenna.

«**In questi** ultimi mesi – conclude Silvana Lugaresi di Emilia-Romagna Concerti –, abbiamo avuto grandi risultati di pubblico e abbiamo superato i livelli numerici precedenti al Covid. Per la prossima stagione avremo un numero di abbonati notevolmente più alto del passato e dovremo svolgere i concerti in abbonamento tutti nella sala grande del teatro».

Per i biglietti (da 5 a 25 euro): www.teatroalighieri.org, **botteghino dell'Alighieri o sedi dello lat.** **Per informazioni:** erconcerti@yahoo.it.

Roberta Bezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

La serata prevede la 'Messa in do maggiore' composta da Mozart a 23 anni